

# Bilancio di Sostenibilità 2020



Per informazioni sulla sostenibilità di OSAI A.S. S.p.A. e i contenuti del Report scrivere a:  
sostenibilità@osai-as.it  
+39 0125.66.83.11

# CAPITOLO 4

---

## AMBIENTE

<b>AMBIENTE</b> .....	<b>4.0</b>
<b>POLITICA E PERFORMANCE AMBIENTALE</b> .....	<b>4.1</b>
CONSUMI ENERGETICI E FONTI RINNOVABILI	
PRELIEVI IDRICI	
GESTIONE DI RIFIUTI	
EMISSIONI DI GAS SERRA	



# 4 AMBIENTE

## VERSO L'ADOZIONE DELLA TASSONOMIA EUROPEA

La tassonomia europea definisce sei obiettivi per identificare le attività economiche sostenibili dal punto di vista ambientale:

- 1) Mitigazione dei cambiamenti climatici;
- 2) Adattamento ai cambiamenti climatici;
- 3) Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine;
- 4) Transizione verso un'economia circolare;
- 5) Prevenzione e riduzione dell'inquinamento;
- 6) Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi.

Un'attività economica è definita sostenibile dal punto di vista ambientale se:

- contribuisce in modo sostanziale al raggiungimento di uno o più dei sei obiettivi ambientali;
- non arreca un danno significativo a nessuno degli obiettivi ambientali (Do No Significant Harm - DNSH);
- è svolta nel rispetto delle garanzie minime di salvaguardia.

OSAI A.S. si impegna ad analizzare l'applicabilità della tassonomia lungo la propria catena del valore per definire ed accrescere il grado di allineamento alla stessa delle proprie attività economiche, determinando la quota dei ricavi, delle spese in conto capitale (Capex) e delle spese operative (Opex) che si qualificano come sostenibili dal punto di vista ambientale.

OSAI ha da sempre ritenuto necessario garantire ai propri dipendenti la creazione ed il mantenimento di un luogo di lavoro, l'Azienda, quanto più salutare ed accogliente possibile.

Questo orientamento non si esaurisce solamente con la creazione di ambienti confortevoli, l'utilizzo delle migliori attrezzature tecnologiche ed un lavoro pensato a misura di uomo, ma anche attraverso l'impegno costante dell'Azienda rispetto alle tematiche ambientali ed al territorio che la circonda, in senso esteso il Canavese.

La protezione e salvaguardia dell'ambiente partono dalla consapevolezza che le risorse naturali sono limitate e che le attività dell'uomo se non controllate ed opportunamente gestite producono cambiamenti climatici i cui effetti possono essere devastanti per tutti noi.

OSAI a tal fine ha individuato e tiene sotto controllo i propri impatti ambientali diretti ed indiretti (di processo e di prodotto), reali e potenziali, poiché vuole apportare valore alla Comunità che la ospita attraverso un concreto e meticoloso miglioramento delle proprie prestazioni in campo ambientale

Ridurre gli impatti ambientali attraverso una gestione responsabile delle risorse abbinata all'adozione modelli di processo e produzione sostenibili ci permette di contribuire concretamente alla salvaguardia dell'ambiente e della sua biodiversità non compromettendo il business ma incrementandone il valore e la sua longevità nel tempo.

A sinistra:

**Veduta invernale della Sede OSAI di Parella (TO), 2019**



# 4.1 POLITICA E PERFORMANCE AMBIENTALE

Il costante impegno volto a migliorare le prestazioni ambientali passa attraverso la promozione di azioni volte alla sensibilizzazione del personale e dei collaboratori al fine di:

- rispettare le normative vigenti in tema ambientale;
- utilizzare correttamente le risorse energetiche per evitarne lo spreco, attraverso semplici comportamenti quotidiani quali: spegnere le luci, le apparecchiature elettriche quando non vengono utilizzate o si lascia il posto di lavoro e controllare la chiusura dei rubinetti dell'acqua;
- osservare scrupolosamente la separazione dei rifiuti per consentirne il corretto smaltimento e recupero secondo i criteri previsti per la raccolta differenziata;
- eliminare se possibile i rischi ambientali all'interno dei processi aziendali e nei prodotti, sfruttando il progresso tecnologico;
- adottare un piano specifico per la prevenzione e la gestione delle emergenze ambientali.

OSAI è fortemente convinta che i piccoli gesti quotidiani sia in azienda che nelle proprie famiglie, l'approccio al lavoro e lo spirito di appartenenza siano elementi fondamentali per poter attuare una Politica Ambientale in modo concreto e funzionale agli obiettivi che si vogliono perseguire.

L'attività produttiva di OSAI si svolge presso la zona industriale del Comune di Parella (TO), all'interno dell'Antica Cartiera e presso due plant industriali ubicati a poca distanza, che complessivamente consentono all'Azienda di disporre di circa 6.500 mq di superfici coperte.

Il ciclo produttivo di OSAI si concretizza nelle seguenti operazioni:

- progettazione dei sistemi (meccanica, elettrica, pneumatica, software), secondo le esigenze dei clienti;

- assemblaggio di tutti i particolari meccanici e commerciali (realizzati o acquistati all'esterno da fornitori specializzati in Italia e all'estero);
- collaudi e verifiche funzionali delle macchine prima della spedizione;
- imballaggio per la spedizione;
- installazione, avviamento e assistenza presso i clienti con personale altamente specializzato del Gruppo.

**L'Azienda quindi non svolge attività di produzione intesa come trasformazione di materie prime, bensì di assemblaggio di macchine per l'automazione dei processi industriali per le aziende clienti.** Per finalizzare tale obiettivo, OSAI progetta ed acquista dai suoi fornitori le parti meccaniche (costruite secondo proprio disegno o già disponibili sul mercato), quelle elettriche, pneumatiche e relative alla gestione software, per poi finalizzare il montaggio con processi esclusivamente manuali.

In questo processo complesso ed articolato che porta alla creazione di un prodotto innovativo, l'approccio alla sostenibilità ambientale passa attraverso tre fattori fondamentali: il lavoro umano, sia esso intellettuale o manuale, i materiali impiegati, realizzati su misura o acquistati sul mercato; gli strumenti e processi realizzativi.

Le analisi e le valutazioni di questi tre fattori e delle loro molteplici implicazioni permettono ad OSAI di ottenere nel tempo, con miglioramenti continui, processi e prodotti sempre più sostenibili. Attraverso questo percorso virtuoso ci impegniamo a garantire performance migliori.



## CONSUMI ENERGETICI E FONTI RINNOVABILI

I consumi energetici di OSAI sono costituiti dall'energia elettrica - necessaria agli impianti di climatizzazione e illuminazione al funzionamento delle dotazioni informatiche, all'attività di assemblaggio delle macchine e delle linee di automazione - dal metano che alimenta gli impianti termici e dal gasolio consumato dal parco auto aziendale.

In valore assoluto nel 2020 il **totale dei consumi energetici** è stato pari a 5.226,2 GJ riducendosi del 12,1% rispetto all'anno precedente.

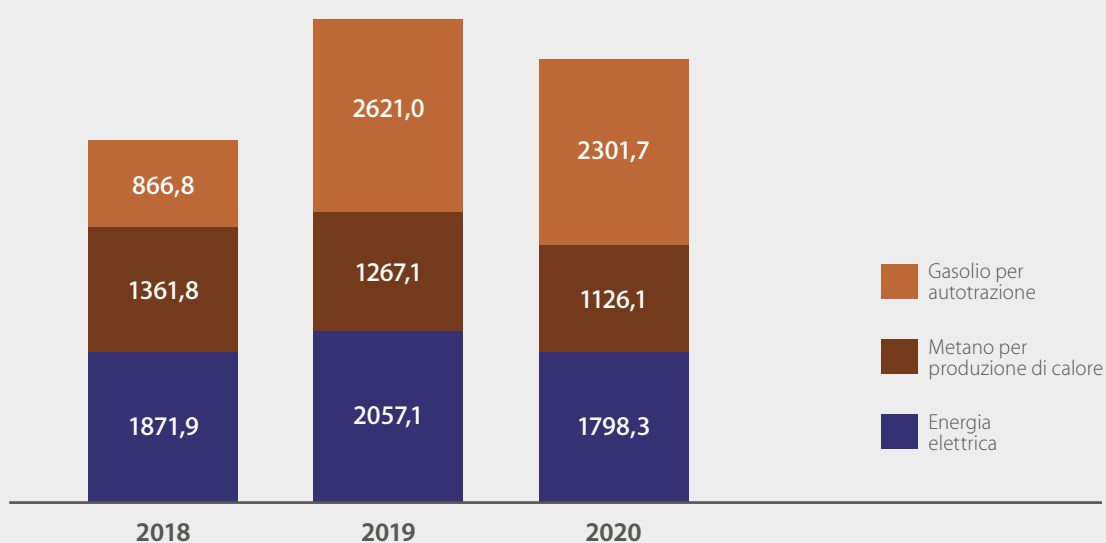
Tale **riduzione dei consumi** ha riguardato in egual misura i tre vettori energetici sopra citati: energia elettrica -12,6%, metano -11,1% e gasolio -12,2%.

Sul risultato positivo ha influito anche l'utilizzo dello smartworking: analizzando i dati relativi agli accessi, i giorni lavorati in azienda nel 2020 sono stati 27.961 su un totale di 40.659 pari al 68,8%.

Dell'**energia consumata** nel 2020, misurata in Joule, quella fornita dal gasolio ha rappresentato il 44,0%, quella fornita dall'elettricità il 34,4% e quella dal metano il 21,5%.

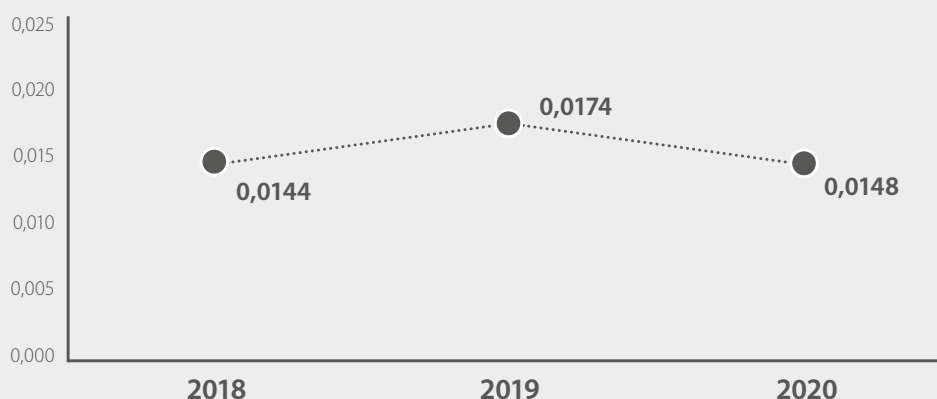
CONSUMI ENERGETICI	2018	2019	2020
Energia elettrica [KWh]	519.964	571.427	499.541
Metano per produzione di calore [Sm <sup>3</sup> ]	38.628	35.892	31.919
Gasolio per autotrazione [L]	24.210	73.208	64.290
<b>Totale consumi [GJ]</b>	<b>4.100</b>	<b>5.945</b>	<b>5.226</b>

Consumi energetici totali per vettore (GJ)





**Intensità energetica: totale consumi energetici per ora lavorata  
(GJ per ora lavorata)**



Anche l'indicatore di intensità energetica definito come totale dei consumi energetici per ora lavorata mostra nel 2020 una riduzione pari al 14,9% rispetto al dato 2019.

#### INDICATORE AMBIENTALE $I_{EA}$

OSAI negli anni ha ampliato le superfici su cui svolgeva le attività lavorative, dato l'incremento di organico dovuto alla crescita dei suoi core business; tale estensione sul territorio è avvenuta prestando la massima attenzione al tema dell'utilizzo delle migliori pratiche disponibili per l'efficiamento energetico dei fabbricati.

L'Azienda ha voluto introdurre un indicatore ambientale che contenesse in sé l'informazione del valore di efficienza energetica raggiunto da OSAI e che fosse confrontabile anno per anno nei monitoraggi.

$I_{EA} = \text{SMC}^8$  [mc gas metano] / Superficie totale aree riscaldate dell'Azienda nell'anno [mq]\*C<sup>9</sup>

L'Azienda quindi non valuta solo i consumi energetici di gas metano nell'anno lavorativo, ma li relativizza alla superficie aziendale riscaldata complessiva nell'anno.

**Nel Piano Obiettivi Ambientali 2020** OSAI ha definito per questo indicatore un valore limite.

#### Piano Obiettivi Ambientali 2020:

$$I_{EA} \leq 5,8 \text{ m}^3/\text{m}^2$$



$$I_{EA} = 5,23 \text{ m}^3/\text{m}^2$$

Il risultato è al di sotto del limite fissato; ciò è da attribuirsi a due fattori:

- rinnovo del parco caldaie in Cartiera con unità a condensazione ad ottobre 2019 (circa 1.400 smc risparmiati solo nel bimestre gennaio-febbraio 2020);
- smartworking per i dipendenti con postazione assegnata in area Cartiera (nel periodo marzo - maggio 2020 sono stati risparmiati circa 2.500 smc). In misura minore, va sottolineato, negli ultimi anni si continua a registrare un progressivo innalzamento delle temperature medie registrate nella stagione invernale (+3°C, fonte Nimbus Web), che determinano una minore dispersione di calore a vantaggio dei consumi di gas metano.

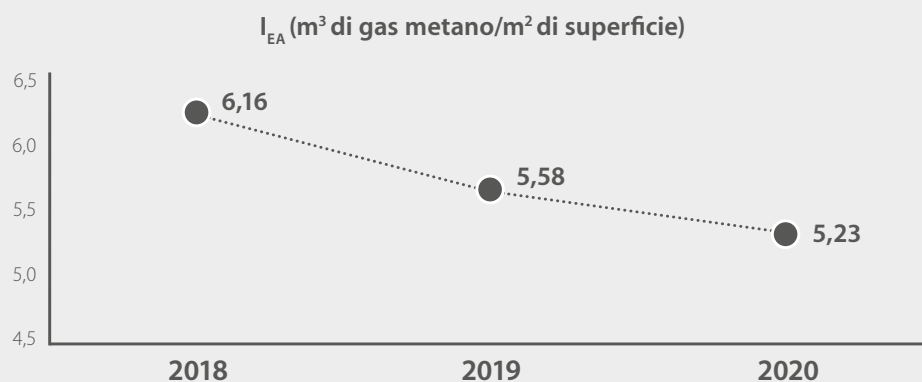
8) Standard Metro Cubo, metro cubo gas metano [m<sup>3</sup>] in condizioni standard di pressione e temperatura

9) Coefficiente di conversione applicato dal gestore del servizio in funzione della posizione geografica del PDR (punto di prelievo - misuratore di volume)

L'andamento dell'indicatore IEA nel triennio considerato, a parità di superficie interna climatizzata rimasta invariata (6.272 mq), ha avuto un andamento decrescente per effetto delle azioni di efficientamento energetico realizzate.

Oltre alla piena operatività delle pompe di calore

e degli impianti a condensazione installati a novembre 2019, nel mese di novembre 2020 sono stati sostituiti due aerotermi di servizio al magazzino del Complesso Cartiera con due unità da 40 kW, di nuova fabbricazione, che determineranno certamente un calo dei consumi di gas metano.



#### ENERGIA ELETTRICA DA FONTI RINNOVABILI

OSAI è dotata di un impianto fotovoltaico della **potenza complessiva** di picco di **263 kWp**. Tale impianto è installato sui tetti dell'area della Cartiera, per complessivi 82,5 kWp, e sulle coperture dei due plant adiacenti per complessivi 180,5 kWp.

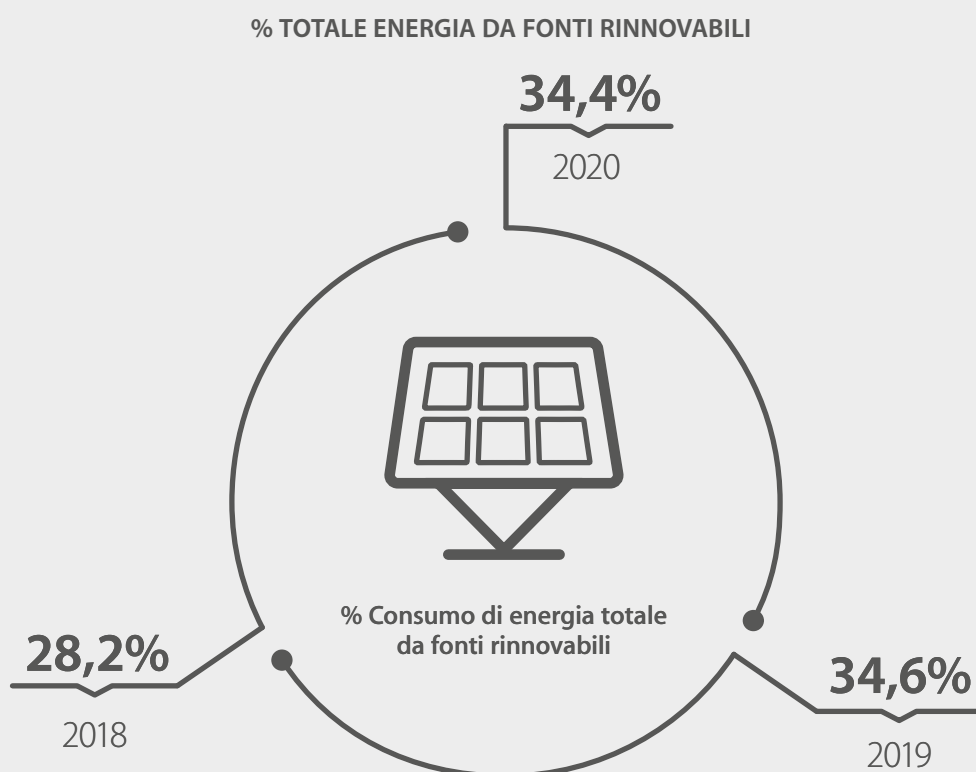
La produzione di energia elettrica dell'impianto in parte è consumata sul posto e in parte viene ceduta alla rete nazionale.

Dal 2019, inoltre, l'energia elettrica prelevata da rete esterna per alimentare le utenze OSAI, proviene da fonti rinnovabili come certificato dalla

società fornitrice. In questo modo, l'energia elettrica consumata da OSAI è 100% rinnovabile: sia quella prelevata dalla rete, che quella prodotta dell'impianto fotovoltaico.

L'Azienda ha inoltre iniziato a monitorare la quota percentuale di energia da fonte rinnovabile sull'intero consumo energetico che comprende anche il metano per la produzione di calore e il gasolio per autotrazione: ciò in previsione delle nuove azioni di efficientamento energetico previste sugli impianti termici e per il rinnovo del parco auto.

ENERGIA ELETTRICA DA FONTI RINNOVABILI	2018	2019	2020
<b>Energia elettrica prodotta da impianto fotovoltaico [KWh]</b>	233.772	256.901	275.718
di cui energia elettrica auto consumata [KWh]	112.416	158.464	157.929
di cui energia elettrica immessa in rete [KWh]	121.356	98.437	117.789
<b>Energia elettrica certificata 100% rinnovabile prelevata dalla rete [KWh]</b>	<b>208.721</b>	<b>412.963</b>	<b>341.612</b>
Totale consumi di energia elettrica da fonti rinnovabili [KWh]	321.137	571.427	499.541
<b>% consumo di energia elettrica da fonti rinnovabili</b>	<b>61,8%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>



Nel Piano Obiettivi Ambientali 2020 OSAI ha previsto di aumentare la percentuale di autoconsumo ( $I_{CA}$ ) dell'energia elettrica prodotta dal parco fotovoltaico, la cui eccedenza è immessa nella rete nazionale.



**Piano Obiettivi Ambientali 2020:**

$I_{CA} \geq 60\%$



$I_{CA} \geq 57,3\%$

L'obiettivo 2020 non è stato raggiunto a causa del **blocco della modalità lavorativa in presenza imposto a livello governativo a causa dell'emergenza sanitaria Covid-19**. Gli effetti hanno avuto effetto maggiore nella primavera - estate 2020, caratterizzata da un numero elevato di giornate con ottima insolazione ma senza la possibilità di consumare l'energia elettrica prodotta per lo svolgimento delle attività lavorative. Va sottolineato comunque che in uno dei due stabilimenti dell'area produttiva si è registrato +21% di autoconsumo rispetto al 2019.

## PRELIEVI IDRICI

OSAI non utilizza la risorsa idrica nei suoi processi produttivi, pertanto il consumo d'acqua è funzione esclusiva delle esigenze sanitarie del personale. L'Azienda è dotata di una rete di condotte interrate in ciascuna delle tre aree, Cartiera, M6 ed M7,

che consentono di portare l'acqua potabile, proveniente dall'acquedotto comunale, ai servizi igienici. Ciascuna delle tre aree ha un misuratore di volume per la verifica dei consumi. L'azienda non attinge acqua da pozzi, né da corpi idrici superficiali.

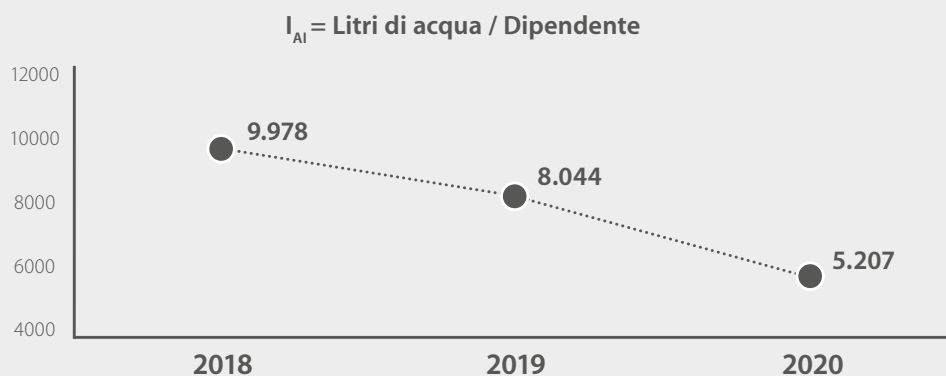


In termini assoluti, rispetto al 2019, c'è stata una riduzione dei consumi pari a 350.000 litri (-23,2%), dato sul quale ha influito positivamente la modalità lavorativa dello smartworking e negativamente l'incremento inevitabile dell'utilizzo dell'acqua per i lavaggi delle mani più frequenti suggeriti e previsti dal protocollo anti-Covid (responsabili di almeno 170.000 litri nell'anno) e l'aumento del numero medio di dipendenti, passato da circa 160 a 180 addetti (+12,5%).

Il risultato conseguito nel 2020 è quindi estremamente soddisfacente. Ciò è da attribuirsi anche alla risposta positiva di tutto il personale alla necessità, avanzata da OSAI, di garantire un consumo responsabile della risorsa idrica e che l'Azienda ha trasmesso tramite l'attività di **formazione generale sul Sistema di Gestione Ambientale ISO 14001**, una **campagna di comunicazione interna mirata** e la **condivisione con i dipendenti dell'obiettivo di riduzione dei consumi**.

Nel **Piano Obiettivi Ambientali 2020** OSAI ha infatti definito un valore limite per l'indicatore IAI (Litri / Dipendente) calcolato come rapporto tra consumi idrici e numero medio annuo dei dipendenti.

L'indicatore  $I_{AI}$  nel triennio considerato, ha avuto un andamento decrescente: in particolare nel 2020 vi è stata una riduzione del 35,3%.



**Piano Obiettivi Ambientali 2020:**

$I_{AI} \leq 7.500$  Litri/Dipendente



$I_{AI} \leq 5.207$  Litri/Dipendente

Sul raggiungimento dell'obiettivo valgono le considerazioni fatte a commento dei dati sull'andamento dei consumi assoluti: lavaggi delle mani più frequenti, aumento medio dei dipendenti ed utilizzo dello smartworking. A proposito dell'effetto smartworking si è stimato che il valore di IAI sarebbe stato, in sua assenza, di 7.571 Litri/Dipendente, dunque in linea con l'obiettivo definito dal Piano.



RIFIUTO					
	Plastica e lattici	Carta	Contenitori	Organici	Verde
Bicchieri monouso in plastica					
Palette caffè in plastica					
Bicchieri monouso compostabili					
Palette caffè compostabili					
Involucri alimentari in plastica					
Involucri alimentari in sole carta senza residui oleosi/cibo					
Involucri alimentari in carta con residui oleosi					
Carta per alimenti con plastica (per salumi, per pizza ecc.)					
Tovaglioli in carta					
Carta del pane					
Carta assorbente da cucina sporca					
Fazzoletti in carta					
Fondi di caffè					
Bottiglie in PET					
Bottiglie e contenitori vuoti in vetro (eccetto pirex)					
Contenitori per liquidi in Tetrapak					
Avanzi di cibo privi di imballo					
Contenitori alimentari in alluminio e lattine					
Carta stagnola					
Contenitori in polistirolo					
Sacchetti in PE					
Mozziconi di sigaretta					
Gomme da masticare					
Piccoli oggetti composti da due o più materiali					

## GESTIONE DI RIFIUTI



OSAI, non svolgendo attività industriale di trasformazione di materie prime, produce principalmente rifiuti urbani, che vengono differenziati secondo le prescrizioni del gestore del servizio comunale di raccolta, e rifiuti speciali per la quasi interezza rientranti nella classe dei rifiuti non pericolosi e soggetti a riciclo.

Lo scopo primario del Sistema di Gestione Ambientale OSAI è quello di prevenire minacce all'ambiente e **ridurre il più possibile la frazione di rifiuto indifferenziato, avviando a riciclo/riutilizzo il maggior quantitativo di prodotti.**

Le superfici aziendali con destinazione d'uso "ufficio" conferiscono al servizio di raccolta comunale rifiuti urbani quali:

- carta e imballaggi in carta e cartone (fogli di carta e scatole in cartone);
- imballaggi in plastica (bottigliette d'acqua, buste documenti);
- vetro e lattine (bottiglie, bottigliette succhi di frutta, lattine bevande);

- organico (scarti alimentari provenienti dalle aree ristoro e mensa aziendale);
- indifferenziato (materiali che non rientrano nelle classi precedenti e chiaramente identificati dal gestore del servizio di raccolta comunale).

Le aree produttive, capannoni e locali tecnici, generano soltanto "rifiuti speciali" (non assimilabili al rifiuto urbano) che seguono un processo di raccolta differente, non essendo possibile conferirli all'interno dei medesimi contenitori della raccolta comunale.

OSAI stocca i rifiuti speciali in depositi temporanei prima che vengano raccolti dai fornitori autorizzati incaricati del prelievo.

Il tema è regolamentato dal d. lgs. 205/2010<sup>10</sup>; l'Azienda dato che non supera le quantità massime indicate (di 30 m<sup>3</sup> complessivi, di cui 10 m<sup>3</sup> al massimo dedicati ai rifiuti pericolosi), ha scelto di stoccare i rifiuti e smaltirli sistematicamente tutti con cadenza massima annuale per rispettare il vincolo normativo legato al deposito temporaneo.

10) D.lgs. 205/2010 rt.183 comma 1 lettera bb), che specifica anche la periodicità obbligatoria degli smaltimenti

I rifiuti che l'azienda produce sono, per la quasi totalità, classificati come "non pericolosi" e costituiti in massima parte da imballaggi in legno (74,6% nel 2020) ; per il resto da rifiuti prodotti dalla sagomatura e dal trattamento fisico e mec-

canico superficiale di metalli e plastica (8,6%), cavi elettrici (7,6%), limatura, trucioli, scaglie e polveri di metalli ferrosi e non ferrosi (6,1%), componenti di apparecchiature fuori uso (2,4%).

<b>RIFIUTI PRODOTTI PER TIPOLOGIA DI SMALTIMENTO</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>
<b>TOTALE RIFIUTI NON PERICOLOSI [t]</b>	<b>24,882</b>	<b>21,483</b>	<b>10,022</b>
Riciclati [t]	21,302	20,683	10,007
% riciclati	85,6%	96,3%	99,9%
Smaltiti in discarica [t]	3,580	0,800	0,015
% smaltiti in discarica	14,4%	3,7%	0,1%
<b>TOTALE RIFIUTI PERICOLOSI [t]</b>	<b>0,015</b>	<b>0,221</b>	<b>0,015</b>
Riciclati [t]	0,015	0,178	0,015
% riciclati	100%	80,5%	100%
Smaltiti in discarica [t]	-	0,043	-
% smaltiti in discarica	-	19,5%	-
<b>TOTALE RIFIUTI [t]</b>	<b>24,897</b>	<b>21,704</b>	<b>10,037</b>
Riciclati [t]	21,317	20,861	10,022
% riciclati	85,6%	96,1%	99,9%
Smaltiti in discarica [t]	3,580	0,843	0,015
% smaltiti in discarica	14,4%	3,9%	0,1%

Nel 2020 si è registrata una diminuzione del 53,8% dei rifiuti totali, risultato di una tendenza avviata già nel 2018 con la pianificazione dei primi interventi significativi di riduzione dei rifiuti prodotti, di cui vale la pena ricordare la dismissione delle fosse settiche e la realizzazione delle canalizzazioni fognarie per il convogliamento delle acque nere in fognatura presso l'area della Cartiera.

**La quantità dei rifiuti totali riciclati rappresenta nel 2020 il 99,9%.**

Nel corso del 2020 è proseguita la collaborazione con il fornitore svizzero (Quasys AG) per aumentare i cicli di utilizzo delle casse in legno impiega-

te per il trasporto dei prodotti acquistati rendendo queste ultime al mittente una volta prelevato il contenuto. Così facendo nel 2020 sono stati resi imballi per un peso complessivo di circa 700 kg di legno, in piena ottica di economia circolare.

Ove possibile questo approccio verrà applicato anche ad altri fornitori al fine di estendere al meglio la filosofia del riuso in piena ottica di Economia Circolare.

**Nel Piano Obiettivi Ambientali 2020** OSAI ha definito un valore limite per l'indicatore IR definito come chilogrammi di rifiuti prodotti per migliaia di euro di fatturato.



**Piano Obiettivi Ambientali 2020:**

$I_R \leq 0,5$  kg/k€ fatturato

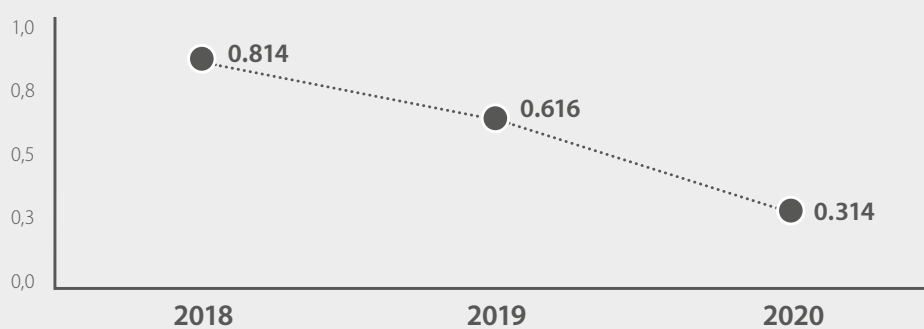


$I_R = 0,313$  kg/k€ fatturato

Il risultato 2020 è sensibilmente migliore rispetto all'obiettivo in ragione del calo dei volumi d'acquisto di parti a disegno e commerciali, dunque di imballi in legno da smaltire (-47%).



$I_R = \text{kg rifiuti prodotti} / \text{k€ fatturato}$



L'indicatore IR, nel triennio considerato, ha avuto un andamento decrescente: in particolare nel 2020 vi è stata una riduzione del 49,0%.



## EMISSIONI DI GAS SERRA

OSAI monitora le emissioni dirette e indirette dei gas a effetto serra secondo quanto previsto dal **Greenhouse Gas Protocol**, distinguendo le emissioni in categorie o Scope:

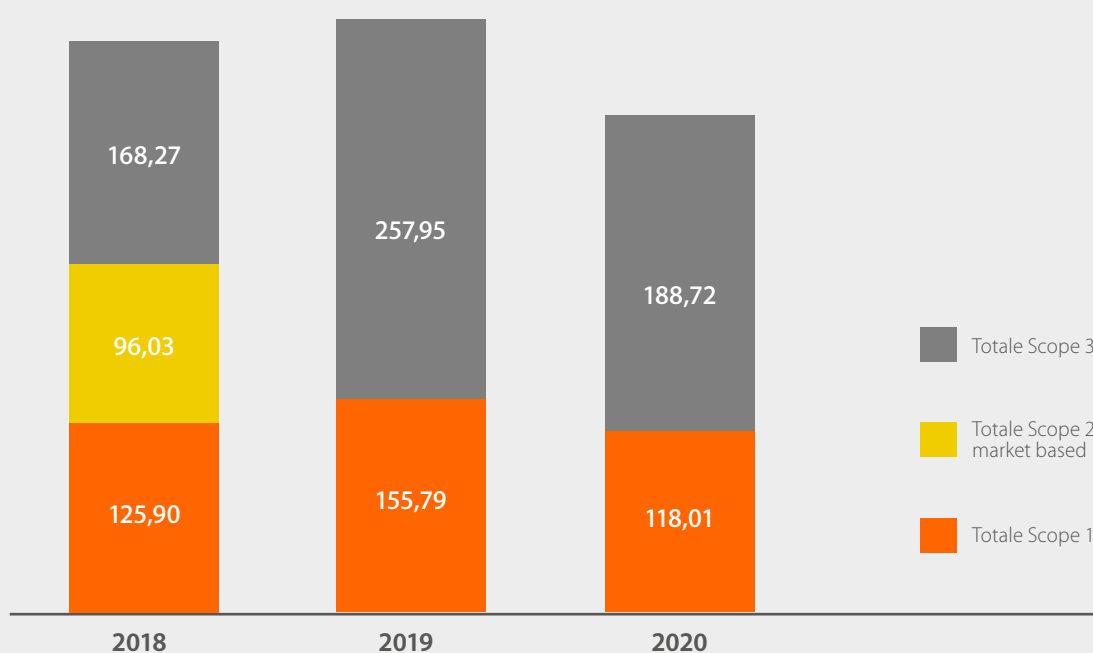
- **Scope 1:** emissioni dirette derivanti da fonti possedute e controllate dall'organizzazione. Nel caso di OSAI in particolare quelle dovute alla produzione di calore e quelle derivanti dal parco autovetture destinate al service.
- **Scope 2:** emissioni indirette che derivano dalla produzione di energia elettrica prelevata dalla rete e consumata dall'organizzazione.
- **Scope 3:** altre emissioni indirette. In questa categoria OSAI ha fatto rientrare le emissioni dovute ai viaggi aziendali del personale, all'estrazione e trasporto dei combustibili consumati,

alla produzione di materiali utilizzati (imballaggi e carta), ai consumi idrici (prelievo e trattamento delle acque reflue) e allo smaltimento dei rifiuti.

Il totale delle emissioni di gas serra nel 2020 ammonta a 306,7 tCO<sub>2</sub>e, con una riduzione, rispetto al 2019, pari a 107,0 tCO<sub>2</sub>e (-25,9%). Il totale delle emissioni considerate tiene conto del fatto che OSAI, oltre ad un proprio impianto fotovoltaico, ha un contratto di acquisto di energia elettrica con un fornitore che ne garantisce la provenienza al 100% da fonti rinnovabili.

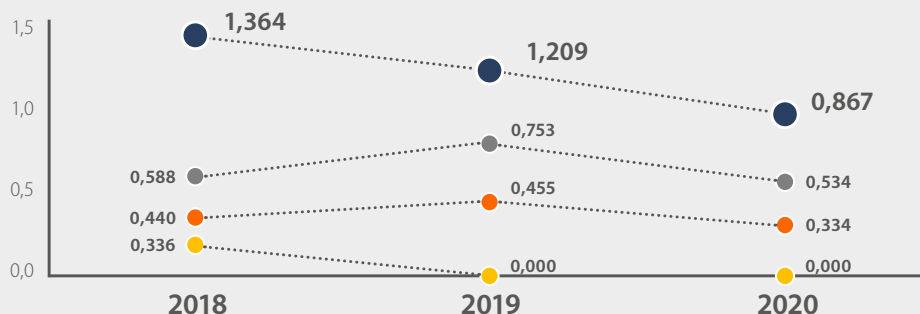
In questo modo l'azienda ha annullato le proprie emissioni di gas serra derivanti dai consumi di elettricità (Scope 2 market based).

EMISSIONI DI GAS SERRA (tCO<sub>2</sub>e)



<b>EMISSIONI DI GAS SERRA</b>	<b>UdM</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>
<b>Scope 1 - EMISSIONI DIRETTE</b>				
Emissioni per produzione di calore	tCO <sub>2</sub> e	79,05	72,88	64,56
Emissioni da autovetture destinate al service	tCO <sub>2</sub> e	46,84	82,92	51,36
Emissioni da perdite di gas refrigeranti	tCO <sub>2</sub> e	0,00	0,00	2,09
<b>Totale Scope 1</b>	<b>tCO<sub>2</sub>e</b>	<b>125,90</b>	<b>155,79</b>	<b>118,01</b>
<b>Scope 2 - EMISSIONI INDIRETTE DA CONSUMI DI ENERGIA ELETTRICA PRELEVATA DALLA RETE</b>				
Emissioni da consumi di energia elettrica (location based)	tCO <sub>2</sub> e	118,15	119,72	99,03
Emissioni da consumi di energia elettrica (market based)	tCO <sub>2</sub> e	96,03	0,00	0,00
<b>Totale Scope 2 market based</b>	<b>tCO<sub>2</sub>e</b>	<b>96,03</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Scope 3 - ALTRE EMISSIONI INDIRETTE</b>				
<b>Emissioni relative a spostamenti del personale</b>	<b>tCO<sub>2</sub>e</b>	<b>124,29</b>	<b>182,65</b>	<b>129,39</b>
Viaggi in auto	tCO <sub>2</sub> e	58,85	84,78	87,77
Voli aerei a lunga distanza	tCO <sub>2</sub> e	62,58	56,03	26,77
Voli aerei a breve distanza	tCO <sub>2</sub> e	10,11	15,59	6,90
Voli aerei domestici	tCO <sub>2</sub> e	0,82	1,65	0,48
Viaggi in treno	tCO <sub>2</sub> e	0,08	0,08	0,00
<b>Emissioni da consumo di combustibili</b>	<b>tCO<sub>2</sub>e</b>	<b>25,35</b>	<b>54,65</b>	<b>47,62</b>
Metano	tCO <sub>2</sub> e	10,20	9,48	8,39
Diesel	tCO <sub>2</sub> e	15,15	45,18	39,23
<b>Emissioni da consumo di materiali</b>	<b>tCO<sub>2</sub>e</b>	<b>14,85</b>	<b>18,23</b>	<b>10,27</b>
Imballaggi in legno	tCO <sub>2</sub> e	13,48	16,16	8,75
Imballaggi in cartone	tCO <sub>2</sub> e	1,18	0,89	0,87
Imballaggi in plastica	tCO <sub>2</sub> e	0,08	0,08	0,09
Carta	tCO <sub>2</sub> e	0,10	1,10	0,56
<b>Emissioni dovute ai consumi di acqua</b>	<b>tCO<sub>2</sub>e</b>	<b>1,69</b>	<b>1,58</b>	<b>1,22</b>
Acqua prelevata da acquedotto	tCO <sub>2</sub> e	0,55	0,52	0,40
Trattamento acque reflue	tCO <sub>2</sub> e	1,14	1,07	0,82
<b>Emissioni dovute alla produzione di rifiuti</b>	<b>tCO<sub>2</sub>e</b>	<b>2,10</b>	<b>0,83</b>	<b>0,22</b>
Rifiuti riciclati	tCO <sub>2</sub> e	0,46	0,45	0,21
Rifiuti in discarica	tCO <sub>2</sub> e	1,64	0,39	0,01
<b>Totale Scope 3</b>	<b>tCO<sub>2</sub>e</b>	<b>168,27</b>	<b>257,95</b>	<b>188,72</b>
<b>TOTALE EMISSIONI DI GAS SERRA (market based)</b>	<b>tCO<sub>2</sub>e</b>	<b>390,20</b>	<b>413,74</b>	<b>306,73</b>

**Intensità di emissioni di gas serra  
(tCO<sub>2</sub>/kh lavorate)**



- Intensità di emissione di gas serra - scope 1
- Intensità di emissione di gas serra - scope 3
- Intensità di emissione di gas serra - scope 2 market based
- Intensità totale di emissione di gas serra

Anche gli indicatori di Intensità di emissione di gas serra, definiti come tonnellate di CO<sub>2</sub>e per mille ore lavorate, si riducono rispetto al 2019. In questo caso si sommano due effetti: una generale diminuzione di tutti i consumi considerati e un aumento delle ore lavorate del 3,3%.

**CAR POLICY: SICUREZZA E RISPETTO DELL'AMBIENTE**

Con la Car Policy aziendale, OSAI definisce i criteri di assegnazione e le modalità di utilizzo delle auto aziendali in fringe benefit (uso promiscuo) e precisa parametri ed indicatori alla base della scelta delle vetture inserite nella Car List Aziendale al fine di:

- migliorare l'efficienza della flotta;
- garantire adeguati livelli qualitativi delle autovetture in termini di sicurezza;
- migliorare i parametri di sostenibilità ambientale.

La metà delle auto presenti nella nuova Car List Aziendale<sup>11</sup> sono ibride/plug-in (elettrico-benzina) con emissioni di CO<sub>2</sub> che vanno dai 35 ai 45 g/km, tre volte inferiori rispetto alle emissioni delle vetture diesel.

Nella Car Policy sono anche presenti consigli per una guida ecologica. Lo stile di guida dell'autovettura incide infatti in maniera importante sull'ambiente. Adottare una guida ecologica si-

gnifica, oltre a ridurre la frequenza dei viaggi, poter diminuire i consumi di carburante durante l'utilizzo, abbattere le emissioni e ridurre i costi.

**Nel Piano Obiettivi Ambientali 2020** OSAI sono stati definiti anche targets specifici relativi alla flotta di autovetture aziendali.

**Piano Obiettivi Ambientali 2020:**



Valore medio di emissioni flotta:  
CO<sub>2</sub> ≤120 g/km

**RISULTATO:**  
**122 CO<sub>2</sub> g/km**  
Obiettivo quasi raggiunto



Flotta autovetture aziendali ecologiche:  
>12% vetture ibride/elettriche plug-in

**RISULTATO:**  
**14,9%**  
Vetture ibride/elettriche plug-in

11) Dato al 31 marzo 2021



1° giorno di quotazione

U1



where ideas become technology